



# INDICE



## **Dai porti:**

### **Venezia:**

**"...Cosco inaugura oggi il collegamento settimanale..."**(Corriere Marittimo)

### **Genova:**

**"...Eroina in container..."** (The Medi Telegraph)

### **La Spezia:**

**"...Piano strategico del sistema dei porti..."**  
(Corriere Marittimo, Messaggero Marittimo, Ansa)

### **Ancona:**

**"...chiude la stagione crocieristica..."** (Messaggero Marittimo)

### **Livorno:**

**"...Prima grande nave esce da scalo in notturna..."**  
(Ansa, Il Tirreno, Il Telegrafo)

### **Piombino:**

**"...Buon 2018 per piombino e Portoferraio..."**  
(Messaggero Marittimo, Ansa, Informatore Navale, Il Tirreno)

## **Notizie dai porti italiani ed esteri**

## **Altre notizie di Shipping e Logistica**

## **Informare**

# Corriere Marittimo

---

## Cosco inaugura oggi il collegamento settimanale Pireo-Venezia al terminal Vecon

Con l'attivazione del servizio Cosco Shipping Lines Italy offrirà servizi intermodali da e per il porto di Venezia per tutte le principali destinazioni del Nord Italia; Molto chiara la strategia di Cosco di incrementare l'attenzione al mercato italiano.

**VENEZIA** - Il gruppo Cosco Shipping Lines inaugura oggi da Venezia, terminal Vecon, il nuovo servizio espresso "feeder" di collegamento settimanale Pireo-Venezia e viceversa. Attracca oggi infatti la nave AS Fatima, una unità da 1400 Teu, che arriva al Vecon, partita dall'hub dell'armatore cinese al Pireo, con un transit time di due giorni e mezzo.

Il nuovo servizio ha preso avvio dopo una serie di incontri svolti nell'ottobre scorso, presso la sede dell'Autorità di Sistema portuale della laguna, fra il presidente Pino Musolino, il vice presidente di Cosco Shipping Europe Mr. Tian Dong, Hu Hua (Managing Director -Italy ) [Marco Donati \(General Manager - Italy\)](#) e la delegazione dell'armatore cinese Yu Tao (Deputy Managing Director ) Wang Zuwen (member of the BOD)

**Musolino** ha commentato in merito: "*Gli incontri e le relazioni avviate da tempo con il gruppo Cosco Shipping hanno confermato l'interesse nei confronti del porto di Venezia da parte di uno dei maggiori attori mondiali dello shipping, aprendo la strada al nuovo collegamento regolare con il Pireo*" - "*Il risultato ottenuto garantirà un significativo incremento del traffico container, settore che anche nel 2018 segnerà un record storico per Venezia, e conferma che è questa la strada giusta per incrementare i traffici dello scalo veneziano. Il nostro porto è, e si candida ad essere sempre di più, uno degli hub più importanti per l'import e l'export italiano e del Nordest. Per attrarre i traffici lavoriamo quotidianamente alla ricerca di nuovi accordi commerciali che possono essere raggiunti con dedizione e costanza. Con questa stretta collaborazione con Cosco diamo corpo e sostanza alla strategia della "Nuova Via della Seta", per creare valore alla nostra economia e al nostro territorio*".

Il country manager di Cosco, **Marco Donati** ha sottolineato la solida tradizione ed esperienza nei collegamenti shuttle che il gruppo cinese ha ormai da anni: "*serviamo egregiamente il porto di Napoli con un servizio analogo Pireo-Napoli-Pireo che ci ha consentito di diventare un importante player nel porto di Napoli. La stessa strategia sarà trasferita al porto di Venezia da dove offriremo servizi da e per Venezia verso le maggiori destinazioni con tempi di transito veramente ridotti, soprattutto perché il feeder che collega Venezia a Pireo non effettuerà nessun altro scalo e la merce a Pireo troverà servizi madre per tutte le principali destinazioni con frequenza elevatissima*".

Cosco Shipping Lines Italy informa che offrirà servizi intermodali da e per il porto di Venezia per tutte le principali destinazioni del Nord Italia; con questo nuovo servizio appare molto chiara la strategia di Cosco di prestare una particolare attenzione al mercato italiano.

# Eroina in container da Genova all'Olanda: operazione senza precedenti

Genova - L'informazione sulla motonave proveniente dall'Iran carica di 268 chili di eroina è arrivata a metà ottobre.

Genova - L'informazione sulla motonave proveniente dall'Iran carica di 268 chili di eroina è arrivata a metà ottobre. L'imbarcazione è attraccata il 17 ottobre in porto a Genova e il 30 ottobre è partito il camion che ha prelevato il container contenente 2 dei chili di droga intercettati dalla polizia in collaborazione col servizio Dogane. **Il 2 novembre, in Olanda, in un capannone isolato di Rosendahl, la polizia olandese, in collaborazione con quella italiana, ha arrestato 2 persone di nazionalità turca.**

È questa la sequenza della complessa operazione partita da informazioni fornite dalla Direzione centrale servizi anti droga, condotta dallo Sco, insieme alla Squadra mobile di Genova e alla polizia di altri 4 stati europei (Olanda, Svizzera, Francia e Lussemburgo) che ha portato «al più grande sequestro di eroina degli ultimi 30 anni e ha visto per la prima volta l'applicazione della "consegna controllata" con l'applicazione dell'ordine investigativo europeo» **come ha spiegato il colonnello Sandro Baldassarri, della Direzione centrale servizi antidroga.** La consegna controllata ha permesso di non fermarsi al maxi sequestro di stupefacente, ma di sviluppare un'attività investigativa che è tutt'ora in corso ed è volta a individuare e smantellare la rete criminale dietro questo importante traffico internazionale. «È un'attività talmente innovativa che penso la porteremo ai corsi di aggiornamento: è un caso che ha fatto scuola» ha sottolineato Alessandro Giuliano, direttore dello Sco.

### Il mercato dell'eroina

Il maxi sequestro di eroina (278 kg) in porto a Genova indica che questo tipo di stupefacente «è tornato prepotentemente alla ribalta del consumo nazionale e europeo». Lo ha detto **il capo della Squadra Mobile di Genova, Marco Cali,** incontrando la stampa dopo l'operazione internazionale che ha permesso di sequestrare il più grande carico di eroina degli ultimi 30 anni. Non solo: l'indagine evidenzia ancora una volta come «il porto di Genova sia di grande interesse investigativo perché per le organizzazioni criminali rappresenta una rotta utile da percorrere» ha detto Cali.

## -segue

---

La droga, «mimetizzata» in container contenenti bentonite (materiale per l'edilizia, ndr), «aveva un valore di costo di circa 10 milioni» **ha spiegato il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi**, sottolineando come, una volta sul mercato, avrebbe fruttato molto di più. «L'Iran si conferma un crocevia fondamentale verso il nostro continente per il traffico di eroina. Verosimilmente proviene dal confinante Afghanistan» ha spiegato Sandro Baldassarre, della Direzione centrale servizi antidroga.

Le rotte dell'eroina sono principalmente due: «In questo caso quella meridionale. La droga è andata verso il Golfo Persico dove è stata caricata insieme alla merce legittima. Poi è partita verso i porti del Nord Europa e a Genova» ha sottolineato Baldassarre. L'altra rotta tradizionale invece «è attraverso i Balcani: tappa in Turchia e poi in Europa. Per questo vanno rafforzate le collaborazioni con la polizia dell'Iran».

# Corriere Marittimo

---

## Piano strategico del sistema dei porti Spezia e Marina di Carrara, coinvolti gli stakeholder

**LA SPEZIA** - Presentato ieri, presso la sede dell'Autorità di Sistema portuale di La Spezia, il documento di **Pianificazione Strategica di Sistema dei porti (DPSS)** della Spezia e Marina di Carrara. Si tratta del documento di pianificazione portuale definito dall'Authority in cui si analizzano: **obiettivi e strategie di sviluppo** di entrambi i porti, le **aree di interazione porto-città** ed i **collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario**. Il documento è finalizzato alla stesura del Piano Regolatore Portuale (PRP), che individuerà analiticamente le caratteristiche in dettaglio di ogni singola opera.

Presenti all'incontro la **presidente** dell'Authority, **Carla Roncallo** e il **segretario generale Francesco Di Sarcina**, le **associazioni di categoria** dei due territori e quelle **ambientaliste**, le **Camere di Commercio**, i **rappresentanti di terminalisti, marine, piloti, ormeggiatori, agenzie marittime e spedizionieri** di Spezia di Marina di Carrara. **L'Authority fa saper** che la presentazione del documento sarà inoltre estesa nei prossimi giorni anche alle pubbliche amministrazioni dei due territori.

**Roncallo, ha commentato:** *"Abbiamo avviato i primi incontri, registrando una grande partecipazione di tutti i soggetti interpellati che sono molti, visto il significato che riveste il DPSS per il territorio in cui convivono la comunità portuale e quella urbana. I contributi di tutti coloro che vorranno fornire la propria visione e far pervenire i propri suggerimenti, verranno attentamente vagliati, per essere tenuti in debito conto per quanto condivisibili".* Il segretario generale dell'ente ha aggiunto: *"Pensiamo che davvero possa essere messo a punto un documento quanto più possibile condiviso e aderente alle aspettative, talvolta anche molto diverse tra loro, dei diversi soggetti coinvolti", .*

# Messaggero Marittimo

---

## Documento pianificazione strategica Spezia e Marina di Carrara

I contenuti definiscono obiettivi e strategie di sviluppo

LA SPEZIA – Si chiama Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e sintetizza il nuovo approccio alla pianificazione strategica portuale, avviata con la riforma della legislazione del settore e disciplinata dal Decreto legislativo 4 Agosto 2016, n.169 e con il successivo correttivo del 13 Dicembre 2017.

I contenuti, in questo caso elaborati dagli uffici dall'[Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale](#), coerenti con il Piano generale dei trasporti e della logistica (Pgtl) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, sono stati presentati nella sede di via del molo durante i primi incontri che il presidente Carla Roncallo e il segretario generale Francesco Di Sarcina hanno organizzato per illustrarli nel merito ai principali stakeholder del territorio della Spezia e Marina di Carrara.

All'incontro erano presenti le Associazioni ambientaliste, quelle di categoria dei due territori, le Camere di commercio, i rappresentanti di terminalisti, marine, piloti, ormeggiatori, agenzie marittime e spedizionieri di Spezia e Marina di Carrara.

Nei prossimi giorni verranno coinvolte le amministrazioni pubbliche di entrambe le provincie e le regioni, oltre che i soggetti istituzionali e le altre associazioni a vario titolo interessati.

Il Documento di pianificazione strategica di sistema, per il quale si prevede il completamento della redazione e la presentazione al Comitato di gestione entro fine anno, riveste l'importante funzione di definire gli obiettivi e le strategie di sviluppo, oltreché i contenuti sistemici di pianificazione delle Autorità di Sistema portuale; di individuare le aree di interazione porto-città ed i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema ed è in sintesi volto ad assicurare una chiara ed univoca identificazione di indirizzi, obiettivi e strategie per la redazione dei singoli piani regolatori.

Quanto individuato nel Documento di pianificazione strategica di sistema, verrà infatti disegnato dal Piano regolatore portuale (Prp), che individuerà analiticamente le caratteristiche di dettaglio di ogni singola opera.

“Abbiamo avviato i primi incontri, registrando una grande partecipazione di tutti i soggetti interpellati che sono molti, visto il significato che riveste il Dpss per il territorio in cui convivono la comunità portuale e quella urbana. I contributi di tutti coloro che vorranno fornire la propria visione e far pervenire i propri suggerimenti, verranno attentamente vagliati, per essere tenuti in debito conto per quanto condivisibili”, ha detto la presidente Carla Roncallo.

“Pensiamo che davvero possa essere messo a punto un documento quanto più possibile condiviso e aderente alle aspettative, talvolta anche molto diverse tra loro, dei diversi soggetti coinvolti”, ha aggiunto il segretario generale Di Sarcina, che ha seguito in prima persona il gruppo di lavoro costituito internamente alla AdSp, che sta producendo il Dpss.

## Spezia e Carrara presentano il piano interazione porto-città

Il documento influenzerà i piani regolatori

(ANSA) - LA SPEZIA, 8 NOV - Il documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) dei porti della Spezia e di Carrara è stato presentato ai principali stakeholder dei due scali, ma anche alle associazioni ambientaliste, alle associazioni di categoria dei due territori, alle Camere di Commercio, ai rappresentanti di terminalisti, marine, piloti, ormeggiatori, agenzie marittime e spedizionieri di Spezia e di Marina di Carrara. Nei prossimi giorni l'elaborato, che sarà completato entro la fine dell'anno, sarà sottoposto anche alle amministrazioni pubbliche provinciali e regionali. Si tratta di un documento che indica la pianificazione strategica portuale e si pone tra gli altri l'obiettivo di individuare le aree di interazione porto-città e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. Il documento influenzerà quindi il piano regolatore indicando obiettivi e strategie univoche. A presentare il Dpss nella sede dell'autorità di sistema portuale del mar ligure orientale la presidente Carla Roncallo e il segretario generale Francesco Di Sarcina. "I contributi di tutti coloro che vorranno fornire la propria visione e far pervenire i propri suggerimenti, verranno attentamente vagliati, per essere tenuti in debito conto per quanto condivisibili", ha detto la presidente Roncallo.

## Ancona chiude la stagione crocieristica

Nel 2018 aumento a doppia cifra, già a lavoro per il 2019

ANCONA – Si chiude la stagione delle crociere per il porto di Ancona. Una bella stagione che oggi vedrà l'attracco dell'ultima nave del 2018, la Nautica della compagnia Oceania cruises. 38 sono stati gli approdi totali di cui 20 di [Msc Sinfonia](#), che ha già confermato la propria presenza nel porto dorico nel 2019.

La Nautica, una nave da crociera classica ed elegante, è arrivata da Venezia alle 7 per ripartire alle 19 per Spalato, in Croazia. A bordo 670 crocieristi e 400 persone dell'equipaggio. Per tutti loro, saranno a disposizione la bellezza della città di Ancona e delle altre località marchigiane dove vengono organizzate le escursioni con guide turistiche specializzate.

La stagione 2018 delle crociere segna un risultato con un aumento a doppia cifra mentre gli operatori del settore sono già al lavoro per l'estate 2019.

“È stata una bella stagione per le crociere nel porto di Ancona -commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Rodolfo Giampieri- crediamo che le persone che sono arrivate a bordo di queste navi siano ripartite con un sorriso dopo aver conosciuto la bellezza di questa città e delle altre località delle Marche visitate. Ringraziamo tutti coloro che sono venuti a trovarci, le compagnie, gli operatori che hanno consentito di raggiungere questi risultati e diamo a tutti un arrivederci al prossimo anno. Siamo convinti che dalle crociere, continuando a lavorare come sistema, potranno nascere delle ottime opportunità per il turismo della regione trasformandole in crescita per il lavoro delle imprese e occupazione”.

## Porti: Livorno, prima grande nave esce da scalo in notturna

334 metri di lunghezza per 43 di larghezza

(ANSA) - LIVORNO, 8 NOV - Battesimo della funzionalità notturna del porto di Livorno con la prima grande nave contenitori, la Msc 'Rachele', che ieri sera ha potuto manovrare in uscita dallo scalo toscano senza problemi. Questo è stato possibile grazie agli adeguamenti adottati dall'Autorità di sistema portuale sul canale di ingresso e all'ordinanza della capitaneria che ha concesso l'operatività notturna dello scalo toscano anche per i giganti del mare. La grande nave portacontenitori, un gigante di 334 metri di lunghezza per 43 di larghezza, ha mollato gli ormeggi di banchina nella serata di ieri ed è uscita dal porto in circa 40 minuti - come spiegano dalla capitaneria - con una manovra che si è svolta "senza incertezze né sbavature, confermando ancora una volta che il porto è in grado di rispondere alle aspettative". La manovra di uscita si è realizzata, come previsto dall'ordinanza, a seguito della valutazione della commissione accosti, all'interno della quale la capitaneria unisce la propria professionalità a quella dei servizi portuali, garantendo un valutazione tecnica complessiva di tutte le condizioni di manovra.(ANSA).

# Rachele ce l'ha fatta, è la prima grande nave uscita di notte dal porto

Il gigante lungo 334 per 43 di larghezza ha completato la manovra in quaranta minuti grazie a luci e pescaggio

### LIVORNO

Battesimo della funzionalità notturna del porto di Livorno con la prima grande nave contenitori, la Msc "Rachele", che mercoledì sera ha potuto manovrare in uscita dallo scalo senza problemi.

Questo è stato possibile grazie agli adeguamenti adottati dall'Autorità di sistema portuale sul canale di ingresso e all'ordinanza della capitaneria che ha concesso l'operatività notturna dello scalo toscano anche per i giganti del mare.

La grande nave portacontainer, un gigante di 334 metri di lunghezza per 43 di larghezza, ha mollato gli ormeggi di banchina nella serata ed è uscita dal porto in circa 40 minuti – come spiegano dalla capitaneria – con una manovra che si è svolta «senza incertezze né sbavature, confermando anco-

ra una volta che il porto è in grado di rispondere alle aspettative».

La manovra di uscita si è realizzata, come previsto dall'ordinanza, a seguito della valutazione della commissione accosti, all'interno della quale la capitaneria unisce la propria professionalità a quella dei servizi portuali, garantendo un valutazione tecnica complessiva di tutte le condizioni di manovra.

Tutto era nato con l'arrivo di navi portacontainer della flotta Msc da quasi 9 mila teu, mai entrato qualcosa del genere nel porto di Livorno per le strozzature fisico-geografiche. Il poker di mosse sulla scacchiera del porto è stata completato con l'installazione dell'illuminazione sulla sponda del canale d'accesso, lato Magnale, e sulla calata Tripoli.

L'idea del comandante della capitaneria di Livorno Giuseppe Tarzia è riassumibile come «sicurezza produttiva», coniugando cioè «sicurezza, crescita, competitività e capacità di attrazione». Era stato lo stesso comandante, nel corso di una recente conferenza stampa, a preannunciare che già con questa prima metà di impianto di illuminazione, in virtù del test di sperimentazione compiuto dai piloti del porto, sarebbe stato possibile rivedere, per le manovre in porto, la doppia limitazione riguardante, da un lato, il pescaggio e, dall'altro, gli orari. Le nuove regole ufficializzate dai vertici dell'autorità marittima «permettono – è stato sottolineato – l'ingresso notturno, prima non consentito per alcune classi di navi, e, soprattutto, un sostanziale aumento di pescaggio, fino ad 1,25 metri».

## Prima manovra in notturna in uscita dallo scalo

**BATTESIMO** della funzionalità notturna del porto di Livorno con la prima grande nave contenitori, la Msc 'Rachele', che mercoledì sera ha potuto manovrare in uscita dallo scalo senza problemi. Questo è stato possibile grazie agli adeguamenti adottati dall'Autorità di sistema portuale sul canale di ingresso e all'ordinanza della capitaneria che ha concesso l'operatività notturna dello scalo toscano anche per i giganti del mare.

**LA GRANDE** nave portacontenitori, un gigante di 334 metri di lunghezza per 43 di larghezza, ha mollato gli ormeggi di banchina nella serata di mercoledì ed è uscita dal porto in circa 40 minuti – come spiegano dalla capitaneria – con una manovra che si è svolta «senza incertezze né sbavature, confermando ancora una volta che il porto è in grado di rispondere alle aspettative». La manovra di uscita si è realizzata, come previsto dall'ordinanza, a seguito della valutazione della commissione accosti, all'interno della quale la capitaneria unisce la propria professionalità a quella dei servizi portuali, garantendo un valutazione tecnica complessiva di tutte le condizioni di manovra.

## Buon 2018 per Piombino e Portoferraio

Primo bilancio della stagione crocieristica

LIVORNO – La stagione crocieristica volge al termine e l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale stila i primi bilanci.

Da Marzo ad oggi – informa l'AdSp -, le compagnie di navigazione che si sono alternate nei porti di Piombino e Portoferraio hanno portato in dote ai due scali 39.174 passeggeri.

Piombino ha confermato anche nel 2018 un trend di continua crescita che prosegue da ormai quattro anni, passando dai 2.480 crocieristi del 2015 ai 12.759 di quest'anno. Nel 2018, rispetto ai risultati conseguiti nel 2017, il traffico crocieristico è più che raddoppiato sia nel numero di scali (da 4 ad 11) che nel numero di crocieristi (+ 116,4% la crescita in termini percentuali).

Rispetto al 2017 si è inoltre verificato un allungamento della stagione crocieristica, fattore sicuramente positivo, con ben quattro navi ad ottobre e una a marzo (lo scorso anno la stagione crocieristica era iniziata ad aprile e si era conclusa a Settembre).

La media mensile dei crocieristi per singolo scalo è sempre risultata sopra le mille unità (con la sola esclusione del mese di Maggio) e la stazza media lorda delle navi è risultata superiore alle 40.000 tonnellate. Il mese di Ottobre con una quota percentuale del 34% è stato il mese in cui si sono registrati le maggiori presenze.

Passando poi ad analizzare il traffico crocieristico a Portoferraio, secondo i dati dell'AdSp questo è risultato invece in calo rispetto al 2017. Tra Marzo e Ottobre 26.415 passeggeri hanno affollato le banchine del principale porto elbano (- 11,4% rispetto all'anno passato). Anche il numero di scali è stato minore rispetto all'anno passato: otto navi in meno, - 7,1%.

In termini assoluti, lo scalo portuale di Portoferraio vanta però numeri di tutto rispetto con oltre 110 scali tra Marzo e inizio Novembre. Anche il numero dei crocieristi è stato tre volte superiore rispetto a quello di Piombino. Le navi che hanno scalato il porto elbano durante la stagione crocieristica sono peraltro più piccole rispetto a quelle accolte a Piombino: la stazza lorda media è risultata di 12.500 tonnellate.

Commentando i risultati di questo comparto, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini ha detto: "Con questi numeri il porto di Piombino e quelli elbani costituiscono assieme a Livorno uno dei sistemi portuali più importanti a livello nazionale nel traffico dei traghetti e delle crociere. A Portoferraio l'obiettivo è quello di tornare a crescere grazie anche agli investimenti programmati dall'AdSp al fine di incrementare il livello qualitativo delle infrastrutture e dei servizi dedicate ai passeggeri e ai crocieristi".

## Porti: Authority, raddoppiati passeggeri crociere Piombino

Da marzo 39.174 viaggiatori trasportati da compagnie navigazione

(ANSA) - LIVORNO, 8 NOV - L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di Livorno ha diffuso i dati della stagione crocieristica 2018 per i porti di Piombino e Portoferraio: il primo addirittura raddoppia scali e passeggeri (+116,4% la crescita in termini percentuali) mentre il porto elbano è in calo rispetto al 2017 (-11,4% i passeggeri, e -7,1% delle navi) mantenendo numeri però di tutto rispetto.

Da marzo ad oggi, spiegano dall'Autorità di sistema, le compagnie di navigazione hanno portato in dote ai due scali 39.174 passeggeri. Piombino ha confermato anche nel 2018 un trend di crescita che prosegue da ormai quattro anni, passando dai 2.480 crocieristi del 2015 ai 12.759 di quest'anno. Nel 2018, rispetto al 2017, il traffico è più che raddoppiato sia nel numero di scali (da 4 ad 11) che nel numero di crocieristi (+116,4% la crescita in termini percentuali). Portoferraio è risultato invece in calo rispetto al 2017. I 26.415 passeggeri transitati nel porto elbano tra marzo e ottobre fanno registrare un -11,4% rispetto all'anno passato così come cala il numero di scali: otto navi in meno. In termini assoluti, Portoferraio vanta però numeri di tutto rispetto con oltre 110 scali tra marzo e inizio novembre. Anche il numero dei crocieristi è stato tre volte superiore rispetto a quello di Piombino. Le navi che hanno scalato il porto elbano durante la stagione crocieristica sono peraltro più piccole rispetto a quelle accolte a Piombino: la stazza lorda media è risultata di 12.500 tonnellate. "Con questi numeri - ha commentato il presidente dell'Authority livornese, Stefano Corsini - il porto di Piombino e quelli elbani costituiscono assieme a Livorno uno dei sistemi portuali più importanti a livello nazionale nel traffico dei traghetti e delle crociere. A Portoferraio l'obiettivo è quello di tornare a crescere grazie anche agli investimenti programmati dall'Adsp al fine di incrementare il livello qualitativo delle infrastrutture e dei servizi dedicate ai passeggeri e ai crocieristi" (ANSA).

# Informatore Navale

---

## Un buon 2018 per Piombino e Portoferraio: un primo bilancio della stagione crocieristica appena conclusa

**La stagione crocieristica volge al termine ed è già tempo di bilanci. Da marzo ad oggi, le compagnie di navigazione che si sono alternate nei porti di Piombino e Portoferraio hanno portato in dote ai due scali 39.174 passeggeri.**

**Piombino, 8 novembre 2018** - Anche nel 2018 hanno registrato un trend di continua crescita che prosegue da ormai quattro anni, passando dai 2.480 crocieristi del 2015 ai 12.759 di quest'anno.

Nel 2018, rispetto ai risultati conseguiti nel 2017, il traffico crocieristico è più che raddoppiato sia nel numero di scali (da 4 ad 11) che nel numero di crocieristi (+116,4% la crescita in termini percentuali).

Rispetto al 2017 si è inoltre verificato un allungamento della stagione crocieristica, fattore sicuramente positivo, con ben quattro navi ad ottobre e una a marzo (lo scorso anno la stagione crocieristica era iniziata ad aprile e si era conclusa a settembre).

La media mensile dei crocieristi per singolo scalo è sempre risultata sopra le 1.000 unità (con la sola esclusione del mese di maggio) e la stazza media lorda delle navi è risultata superiore alle 40.000 tonnellate. Il mese di ottobre con una quota percentuale del 34% è stato il mese in cui si sono registrati le maggiori presenze.

**A Portoferraio** il traffico crocieristico è risultato invece in calo rispetto al 2017. Tra marzo e ottobre 26.415 passeggeri hanno affollato le banchine del principale porto elbano (-11,4% rispetto all'anno passato). Anche il numero di scali è stato minore rispetto all'anno passato: otto navi in meno, -7,1%.

In termini assoluti, lo scalo portuale di Portoferraio vanta però numeri di tutto rispetto con oltre 110 scali tra marzo e inizio novembre. Anche il numero dei crocieristi è stato tre volte superiore rispetto a quello di Piombino. Le navi che hanno scalato il porto elbano durante la stagione crocieristica sono peraltro più piccole rispetto a quelle accolte a Piombino: la stazza lorda media è risultata di 12.500 tonnellate.

«Con questi numeri – ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini – il porto di Piombino e quelli elbani costituiscono assieme a Livorno uno dei sistemi portuali più importanti a livello nazionale nel traffico dei traghetti e delle crociere. A Portoferraio l'obiettivo è quello di tornare a crescere grazie anche agli investimenti programmati dall'Adsp al fine di incrementare il livello qualitativo delle infrastrutture e dei servizi dedicate ai passeggeri e ai crocieristi».

# Raddoppiano i crocieristi Piombino cresce ancora

3li ospiti fanno segnare un +116,4% rispetto al 2017, allungata anche la stagione  
A Portoferraio, invece, trend in calo con l'11,4% in meno di turisti sbarcati

### PIOMBINO

La stagione crocieristica volge al termine ed è già tempo di bilanci. Da marzo ad oggi, le compagnie di navigazione che si sono alternate nei porti di Piombino e Portoferraio hanno portato in dote ai due scali 39.174 passeggeri.

Piombino ha confermato anche nel 2018 un trend di continua crescita che prosegue da ormai quattro anni, passando dai 2.480 crocieristi del 2015 ai 12.759 di quest'anno.

### STEFANO CORSINI

#### «Numeri importanti e continueremo con gli investimenti»

«Con questi numeri – dice il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini – il porto di Piombino e quelli elbani costituiscono assieme a Livorno uno dei sistemi portuali più importanti a livello nazionale nel traffi-

Nel 2018, rispetto ai risultati conseguiti nel 2017, il traffico è più che raddoppiato sia nel numero di scali (da 4 ad 11) che nel numero di crocieristi (+116,4% la crescita in termini percentuali).

Rispetto al 2017 si è inoltre verificato un allungamento della stagione crocieristica, fattore sicuramente positivo, con ben quattro navi ad ottobre e una a marzo (lo scorso anno la stagione crocieristica era iniziata ad aprile e si era conclusa a settembre). La media mensile dei crocieristi per singolo

co dei traghetti e delle crociere. A Portoferraio l'obiettivo è quello di tornare a crescere grazie anche agli investimenti programmati dall'Adsp al fine di incrementare il livello qualitativo delle infrastrutture e dei servizi dedicate ai passeggeri e ai crocieristi».

scalo è sempre risultata sopra le mille unità (con la sola esclusione del mese di maggio) e la stazza media lorda delle navi è risultata superiore alle 40mila tonnellate. Il mese di ottobre con una quota percentuale del 34% è stato il mese in cui si sono registrati le maggiori presenze. A Portoferraio il traffico crocieristico è risultato invece in calo rispetto al 2017. Tra marzo e ottobre 26.415 passeggeri hanno affollato le banchine del principale porto elbano (-11,4% rispetto all'anno passato). Anche il numero di

scali è stato minore rispetto all'anno passato: otto navi in meno, -7,1%. In termini assoluti, lo scalo portuale di Portoferraio vanta però numeri di tutto rispetto con oltre 110 scali tra marzo e inizio novembre. Anche il numero dei crocieristi è stato più di due volte superiore a quello di Piombino. Le navi che hanno scalato il porto elbano durante la stagione crocieristica sono peraltro più piccole rispetto a quelle accolte a Piombino: la stazza media è risultata di 12.500 tonnellate. —

# Il Secolo XIX

---

## QUESTA MATTINA

### **Protesta dei portuali a Palazzo San Giorgio**

Protesta, questa mattina a partire dalle 9.30, dei lavoratori del porto di Genova davanti Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di sistema portuale. La protesta è stata organizzata da Cgil, Cisl e Uil dopo che nei giorni scorsi, durante l'allerta rossa, molti lavoratori sono stati costretti ad operare in banchina. I sindacati chiedono più sicurezza e lo stop del lavoro in caso di maltempo.

# Il rebus delle riparazioni Nogarin adesso preme per i lavori alla Pascal Lota

*Il sindaco: «Nessuno vuole impedire l'attracco»*

**RIPARAZIONI** navali, ovvero una delle 'tre gambe' degli accordi di Roma che sancirono gli aiuti dello Stato al passaggio dell'ex cantiere Orlando al gruppo Azimut/Benetti. E ora, dopo la perdita delle riparazioni su una nave da parte di Piombino per riservare l'accosto alle crociere, c'è chi spinge perché le riparazioni sul traghetto 'Pascal Lota', nave ammiraglia della Corsica & Sardinia Lines, vengano a Livorno.

**E' POSSIBILE**, sul piano delle strutture portuali attualmente esistenti? C'è un dibattito aperto, perché la banchina deputata alle ritrazioni, la 76, è bloccata da due gru pericolanti e non può essere utilizzata. Anche se il sindaco Filippo Nogarin la pensa diversamente.

«Ho parlato personalmente pochi minuti fa con il comandante della Capitaneria di porto

no certo che lo farà anche in futuro, allo scopo di mantenere alto il livello di sicurezza dei lavoratori nel nostro porto. Livorno ha fame di lavoro. Di lavoro sicuro».

Rimane il problema di dove e come ospitare le navi per le riparazioni. In attesa che sia assegnato il "sistema bacini" (la gara sta partendo) sia a Livorno che a Piombino la coperta è corta. Piombino poi - in attesa che parta l'insediamento specifico di Neri e San Giorgio del porto - sta spingendo sulle crociere. Ieri l'autorità di sistema ha fornito i dati: nel 2018 tra Piombino e Portoferraio sono sbarcati 39.174 passeggeri (+116,4%) con il quadruplo delle navi. In calo il traffico specifico su Portoferraio (-11,4% dei passeggeri) ma con totali sempre superiori di Piombino perché "spicciolati" su navi più piccole e più frequenti.

A.F.

### IL POST SU FACEBOOK

**«Tutti noi vogliamo che la nave sia riparata a Livorno con un intervento in totale sicurezza»**

Giuseppe Tarzia - ha scritto ieri su facebook - Non c'è alcuna intenzione di impedire al Pascal Lota di attraccare nel porto di Livorno per i lavori di riparazione. Al contrario. La Capitaneria ha chiesto, giustamente, a chi si dovrà occupare del refitting della nave che aggiorni il proprio piano della sicurezza adeguandolo al protocollo per il lavoro sicuro lavoro in porto che abbiamo siglato poco più di un mese fa».

«Tutti noi vogliamo - ha scritto ancora Nogarin - che la nave sia riparata a Livorno e che l'intervento venga svolto in totale sicurezza. Perché altrimenti è inutile manifestare e lanciare proclami quando si verificano gli incidenti e poi dimenticarsi tutto alla prova dei fatti. E voglio ringraziare l'ammiraglio Tarzia per l'attenzione che sta mettendo in questa occasione. So-

**PIOMBINO** RIPARAZIONI NAVALI E TURISMO

## «Porto saturo per l'arrivo di 2 navi?» I 5 Stelle all'attacco sul caso Zenith

«IL PORTO di Piombino è ostaggio di chi?». A domandarselo è il Movimento 5 Stelle che ricorda il caso della nave - che Il Telegrafo ha pubblicato nei giorni scorsi - che doveva effettuare manutenzione, andata in un altro porto perché nel molo di attracco doveva arrivare una nave da crociera. «Torniamo ancora una volta a commentare una perdita di lavoro: il mancato arrivo di una nave bisognosa di manutenzione. Il semaforo rosso all'attracco al nostro molo del cargo Valencia Express, in un porto apparentemente deserto perché lontano dalla stagione turistica estiva, è stato giustificato con il previsto arrivo a Piombino della nave da crociera Zenith - incalza il M5S - un porto saturo per l'arri-

vo di due navi? Come è potuto succedere, di chi è ostaggio questo porto?»

A QUESTE domande abbiamo trovato un'unica risposta possibile: non il fato, che ha giocato contro ponendo in contemporaneità due attracchi strategici, ma gli errori e le strategie miopi di chi in passato era deputato a valutare e distribuire le concessioni degli spazi fisici nuovi e vecchi del porto stesso». Per il M5S è necessario invertire la rotta, verificando che ci siano gli estremi legali per rimettere in discussione concessioni pluriennali date a società che fino ad oggi, a parte accaparrarsi le zone interne del porto, niente di concreto hanno realizzato per il suo svilup-



Daniele Pasquinelli, capogruppo

po. Ci riferiamo in particolare alla nuova banchina occupata dalla Società Pim (San Giorgio del Porto di Genova e Fratelli Neri di Livorno) per la quale l'unico segno della sua presenza è possibile ricondurlo ad oggi solo ad un cassone della Concordia».